

LIVORNO MAGGIO 1929 - ANNO VII



GINO ROMITI

Il Ruscello

BOLLETTINO DI "BOTTEGA D'ARTE"

ANNO VIII

(Conto corrente postale)

NUM. 6

G I N O R O M I T I

Bottega d'Arte, ovvero il bravo conduttore Gino Belforte, può giustamente vantare le sue esposizioni, i suoi successi ed anche, per la storia della vita artistica livornese, il suo bollettino, molto diffuso e considerato in tutta Italia per l'interesse e la varietà con cui presenta avvenimenti, cose ed artisti.

Oggi sono contento del mio voluto turno per dire di Gino Romiti collega ed amico mio carissimo.

Gino Romiti è come uno di quei veri soldati che, sempre a loro posto, con tutta serenità, non cessano di combattere per una liberazione. Così è lui: sempre battagliero per liberare dal suo spirito incantato della natura la sua fine sensibilità di pittore, di poeta, di vero artista.

Così io lo conosco e l'ho conosciuto e incontrato nel campo della battaglia vera e propria della vita e dell'arte. Gino Romiti per me è sempre esistito. l'ho trovato e non lo lascerò mai. Come dal primo giorno, oggi è eguale: occhi vivissimi, dolci, pieni di entusiasmo verso gli umili a cui porta la sua infinita sensibilità di bene, senza accorgersi della malvagità di tanti ostacoli passati e creatigli anche dai cosiddetti colleghi (intendiamo quelli dell'importanza). Ha sa

puto aspettare, perchè ha fede, lavorando per far ravvedere del torto la corrente torba e cattiva e così perdonare.

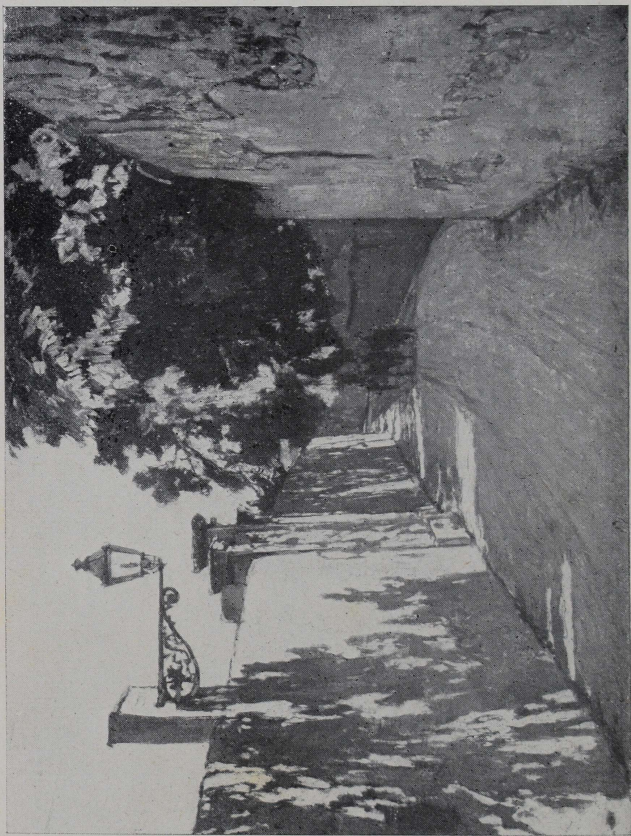
Figura romantica, sbocciata nell'epoca della Bohème nata tanto spiccatamente come se questa Bohème fosse un paese che fa tipica la sua razza (razza buona) e così evidente che egli ne è un vero campione con tutte le qualità: la prima, artista, poi pittore, poi poeta, poi amoroso buono amico; e oggi con saggia passione offre e con diligente controllo, agli amatori di arte antica e moderna, il suo consiglio e l'indicazione di quelle opere vere che bene fanno allo spirito degli uomini.

Così fanno bene le sue opere qui esposte; quelle dipinte nella realtà, come nel sogno; quelle di un primo tempo come d'oggi; esse sono a testimoniare la sua fedeltà d'amore per la natura, opere vive squillanti che ti danno subito godimento e pace.

Cosa dovrei dire di te a chi legge? i tuoi successi? Esposizioni nazionali e straniere, gallerie pubbliche e private, con giusta gelosia tengono i tuoi dipinti. Mi sembra inutile citare uomini di sapienza e non di amicizia che hanno parlato della tua arte inconfondibile e indissolvibile alle correnti della moda; mi sembra inutile citare la cosiddetta campagna dell'arte, che è naturalezza e ordine nella carriera di un vero ar-

tista; mentre sono pericolosi i tronfi successi che rappresentano la fede di specchietto di miserabilità dell'uomo e dell'artista; orgoglio, orgogliaccio che dà prosopopea a coloro che sono abituati a veder sempre le loro opere in esposizioni personali, fuggendo il confronto. Caro Romiti, i pittori modesti e vigili, accorti della loro umiltà, sentono vuoto e disgusto della pochezza d'animo dei pittori gonfi e illusi della loro cosiddetta arte e dei loro successi (poverini) come se fossero eterni maestri; cotesta gente è ignorante perchè disconosce l'esistenza eterna della buona Società - non anonima - Tiziano e fratelli. L'Arte è tanto buona che vuole missionari bravi lavoratori e sereni, li vuole al suo posto di fede, perchè le loro opere possano irradiare luci e bene, come queste tue fanno. L'arte onesta passa dall'artista al possessore, come un fatto naturale che vive per armonia, così vedrai che nella tua esposizione ogni quadro troverà il suo intelligente amatore che non distruggerà mai un legame fra l'arte e la vita.

RENATO NATALI



GINO ROMITI

Via Goito assoluta

tista; mentre sono pericolosi i tronfi successi che rappresentano la fede di specchietto di miserabilità dell'uomo e dell'artista; orgoglio, orgogliaccio che dà prosopopea a coloro che sono abituati a veder sempre le loro opere in esposizioni personali, fuggendo il confronto. Caro Romiti, i pittori modesti e vigili, accorti della loro umiltà, sentono vuoto e disgusto della pochezza d'animo dei pittori gonfi e illusi della loro cosiddetta arte e dei loro successi (poverini) come se fossero eterni maestri; cotesta gente è ignorante perchè disconosce l'esistenza eterna della buona Società - non anonima - Tiziano e fratelli. L'Arte è tanto buona che vuole missionari bravi lavoratori e sereni, li vuole al suo posto di fede, perchè le loro opere possano irradiare luci e bene, come queste tue fanno. L'arte onesta passa dall'artista al possessore, come un fatto naturale che vive per armonia, così vedrai che nella tua esposizione ogni quadro troverà il suo intelligente amatore che non distruggerà mai un legame fra l'arte e la vita.

RENATO NATALI



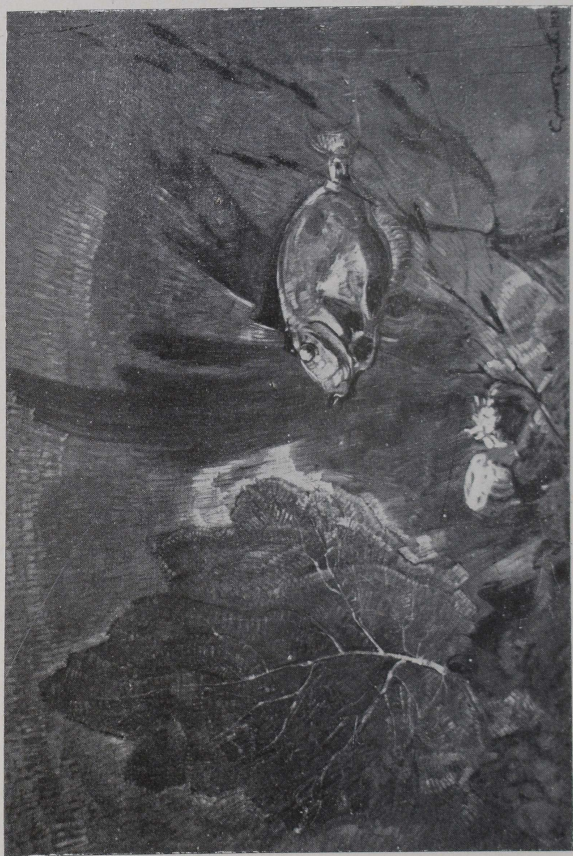
GINO ROMITI

Via Goito assoluta

MOSTRA GINO ROMITI

SALA ROSSA

Grigio	1
Strada	2
Giardino del mare	3
Lillà	4
La Capanna dei polli	5
La Porticina	6
Pagliai (Disegno colorato)	7
Medusa	8
Giardino	9
Polli	10
Case al sole	11
Via delle Siepi	12
Marina	13
Medusa	14
In fondo al mare - L'attinia	15
Scogliera	16
Marina ad Antignano	17
La Medusa Aurelia	18
Il Pesce Kala	19



GINO ROMITI

Giardino del mare

Pollaio	20
Scogli ad Antignano	21
Grigio in Banditella	22
Poesia della sera	23
Cavalli marini	24
In fondo al mare - La Galeolera	25
Via Goito	26
Vecchi muri	27
Antignano	28
Primavera	29
Via Goito assoluta	30
Stradina	31
Verso il tramonto	32
Giardino	33
Il ruscello	34
Oliveta	35
Pagliaio	36
Poesia del mare	37
Capanna	38
Il forno rosso	39
Via del Castellaccio	40
Tamerici	41
Via delle Siepi	42
Tavola da thè	43
Scogliera ad Antignano	44

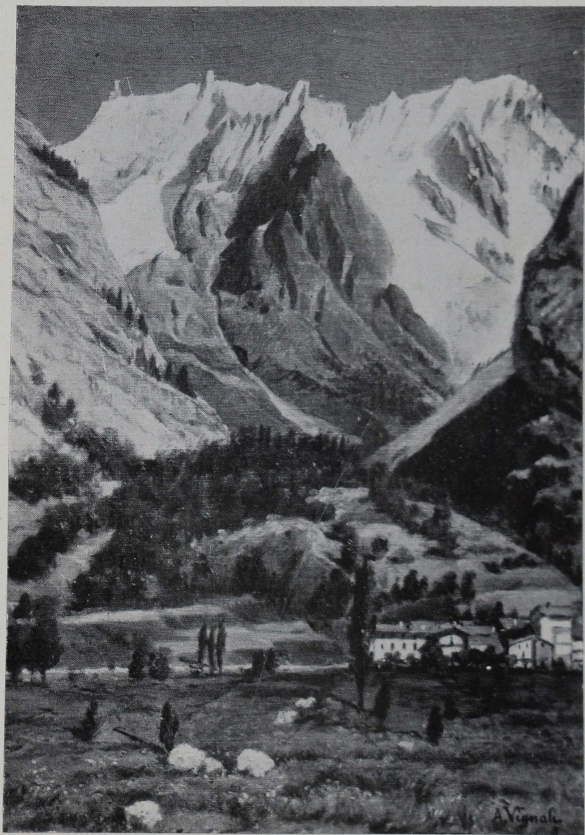
AMADIO VIGNALI

Uno sguardo alla folta e svariata produzione artistica di Amadio Vignali ce lo rivela immediatamente pittore della buona scuola classica, la quale, se ebbe il suo meriggio radioso, non ha veduto e forse non vedrà mai l'ombra del tramonto. La sua arte è tutta ispirata alla fedele riproduzione del vero, nel tratto e nel colorito, e nessuno può negare che lo scopo sia sempre raggiunto. Le sue marine e i suoi paesaggi dalla prospettiva irreprendibile, i fiori, le frutta, vantano pregi di vivezza e di freschezza invidiabili. Tale felice risultato dipende dal fatto che il Vignali non ha portato nell'arduo campo dell'arte uno spirito di faciloneria o di chiassoso arrivismo, ma una preparazione seria e coscienziosa, un grande studio che disciplina, una innata sensibilità d'artista.

Nato a Crema, ma fattosi da molti anni livornese (è professore di disegno nel R. Istituto Magistrale), il Vignali uscì dall'Accademia di Belle arti di Milano e frequentò la Scuola di scenografia del teatro della Scala; a Roma studiò alla Scuola del nudo annessa all'Accademia di Francia e alla Scuola libera dell'Istituto di Belle Arti, mentre frequentava il Museo Industriale. Come decoratore, ha dipinto

vari palazzi e ville moderne in Roma ed in Albano. Ha partecipato a varie esposizioni; a quella Calabrese ottenne il gran diploma d'onore per il ritratto. Il Municipio di Ferrara acquistò per la Galleria cittadina due suoi quadri. Nonostante questi ed altri lusinghieri successi, il Vignali, colpa della sua modestia, ha preferito coltivare la sua arte con una vena infaticabile sì, ma quasi appartato, lontano da quelle correnti che son solite distribuire il diritto alla rinomanza...

Egli predilige la quiete operosa del suo studio o i multiformi aspetti della divina natura. Con sicure pennellate ora ritrae la serenità di una scena campestre, un villaggio alpino, una " baita „ solitaria, uno scosceso sentiero montano; ora l'incanta la distesa placida o inquieta del mare; qua un breve angolo gli sorride con la sua malia di luci e d'ombre, là una vasta visione di cielo, di mare, di cime nevose. Noi ricordiamo, tra i molti e bei quadri esposti, quello dello *Scoglio della Ballerina*, che stacca imponente nel cielo meraviglioso per fluidità e vaghezza di colore e per l'acqua di una splendente trasparenza; il quadro di fronte, *Scogliera calabrese*, veduta di mattina, pieno di robusta vitalità, non inferiore per pregio al primo; l'altro gran quadro, *La Seggiola di Pizzo di Calabria*, afferra l'attenzione per la maliosa

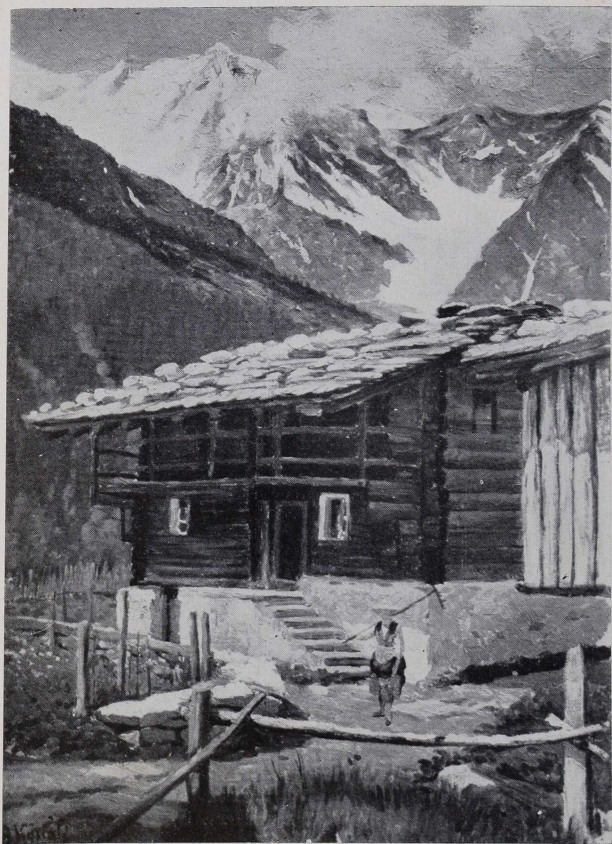


AMADIO VIGNALI *Catena del Monte Bianco*

poesia del suo cielo e per il suggestivo ricordo della storica spiaggia dove Gioacchino Murat scese nell'estremo suo tentativo di regno; notiamo infine *Volterra* e il *Monte Rosa*, oltre che per il sentimento che si diffonde dal paesaggio, per gli effetti di contro-luce.

Il Vignali si afferma vittorioso anche nel ritratto, nel quale ha dato prove numerose e magnifiche, ed è facile comprendere com'egli riesca specialmente nella " natura morta „, in cui eccellono le sue doti non comuni nel disegno e nell'osservazione.

Nel complesso della produzione pittorica di Amadio Vignali si manifesta un carattere diritto, un artista coscienzioso e sensibile, per il quale tradizione non significa freddezza nè il vero è soltanto muta esteriorità: il Vignali è tale artista pacatamente squisito e vigile che dà sempre una sensazione di bellezza, di grazia, di armonia, di sincerità nelle sue creazioni.



AMADIO VIGNALI

Casa rustica

MOSTRA AMADIO VIGNALI

SALA BLEU

Poesia del mare	1
Ritratto	2
Vacca macchiata	3
Natura morta	4
Mattino (Scogliera di Pizzo Calabro)	5
Piazzale di Volterra	6
Vacchina alla greppia	7
Natura morta	8
Mareggiata (Livorno)	9
Case rustiche di Casciana	10
Casa rustica di Macugnaga	11
Casa rustica (Val d'Aosta)	12
Giornata grigia a Pocetto (ai piedi del m. Rosa)	13
Catena del monte Bianco	14
Seggiola (Piccolo Porto Calabrese)	15
Natura morta	16
Vicolo di Dolonne (Val d'Aosta)	17
Mareggiata (Livorno)	18
Casa rustica di Margnaga	19



AMADIO VIGNALI

Vacca macchiata

Vicolo di Dolonne di Courmayeur	20
Chiesetta di Entrève	21
Entrève - M. Bianco col Diacciaio della Brenva	22
Notturmo	23
Verso sera	24
Natura morta	25
Entre le vie (Val d'Aosta)	26
In pieno meriggio (Dolonne di Courmayeur)	27
Monte Rosa e fiume Anza	28
In alta montagna	29
Monte Bianco	30
Casina rustica	31
Mercato di Volterra	32
Grand Jorasse	33
Monte Libro aperto (Montagna Pistoiese)	34
Lizzano in Belvedere	35
Casa rustica (Dolomiti)	36
Casa rustica di Isella (Valle Anzasca)	37



GIOVANNI FATTORI

La gremignaja

ESPOSIZIONE DI UNA COLLEZIONE DI ARTE MODERNA

SALA GRIGIA

Abbati Beppe - Donna che lavora	1
Salinas V. - Autunno	2
Calderini (attribuito) - Paese	3
Ignoto - Testa di ragazza	4
Boldini (attribuito) - Figura seduta	5
Gambogi - Fumatore di Pipa	6
Boldini (attribuiti) - Figure in costume	7
Lalli O. - L'Idillio	8
Ghiglia O. - Testa di ragazza	9
Puccini Mario - Testa di giovinetta	10
Ciani E. - Ritratto	11
Gambogi R. - Ritratto di giovane donna	12
Lega (attribuito) - Ritratto	13
Ignoto - Paese	14
Bezzioli - Autoritratto	15
Ignoto - Ritratto di giovane	16
Ignoto - Paese	17
Ciani (attribuito) - Bozzetto	18
Markò Carlo (1852) - Paese	19
Faldi Arturo - Contadina toscana	20
Ignoto - Paese	21
Puccini Mario - Marina	22
Markò Carlo - 1852 - Paese	23
Adolfo Tommasi - Fivizzano	24



ZAMACOIS

Ballerina

Joris Pio (attribuito) - Ritratto	25
Gioli F. - Paese	26
Hollaender A. - Ritratto	27
Ignoto - Bozzetto	28
Gioli F. - Paese	29
Ignoto Francese - Ritratto	30
Morelli Domenico - Figura d'arabo	31
Borrani E. - Ritratto di giovinetta	32
Ignoto - Bozzetto	33
De Tivoli - Paese	34
Zamacois - Ballerina	35
Cassioli - Figura in costume	36
Fattori G. - Soldato a cavallo	37
Ignoto - Soggetto orientale	38
Fattori G. - Il Guardiano	39
Fattori G. - La Gremignaia	40
Gioli F. - Primavera	41
Fattori G. - Cavallo in movimento	42
Fattori G. - Cavallino bianco	43
Lalli N. - Marina	44
G. P. - Ritrattino	45
Lalli A. - Marina	46
Lessi Tito - Studio di nudo	47
Ignoto - Al Fuoco	48
March G. - Cavallo	49
Gambogi R. - Nel Bosco	50
Puccini Mario - Il lavaggio dei cavalli	51
Ignoto - Bozzetto	52
Ignoto - Testa di Donna	53
Rossini H. - Marina	54



SCUOLA DEL TIEPOLO *Martirio di Santa*

ESPOSIZIONE D'ARTE ANTICA

SALA AVANA

Scuola Francese - Paese	1
Schaeppi S. - Interno	2
Ignoto - Paese	3
Le Tre Parche - Copia di Daniele da Volterra	4
Scuola Veneta - Paese	5
Ignoto - Paese	6
Scuola Francese - Paese	7
Scuola Italiana del 1500 - Studio	8
Carlo Cagliari - Soggetto mistico	9
Scuola Olandese - Marina	10
Magnasco - Fantasia	11
Scuola Tiepolesca - Martirio di una Santa	12
Ignoto 1800 - Studio	13
Ignoto - Bambino	14
Scuola Olandese - Marina	15
Carlo Cagliari - Soggetto Mistico	16
Susterman - Ritratto di Cardinale	17
Ignoto 1600 - Natività	18
Bison - Paese	19
Diehrick G. - Ritratto	20
Vinheboon D. (1578-1629) - Festa Campestre	21
Bison - Paese	22
Diechrick G. (1712-1774) - Ritratto di giovane	23
Ignoto - Ritratto	24
Fiammingo - La sosta	25
Cavallino - Il Giudizio di Salomone	26
Scuola Veneziana - Suonatrice di liuto	27



D. VINHEBOON

Festa campestre

LA PROSSIMA MOSTRA

I MOSTRA PROVINCIALE LIVORNESE INDETTA DAL SINDACATO FASCISTA BELLE ARTI

Giugno-Luglio 1929 -VII

REGOLAMENTO GENERALE

- I Il Sindacato Reg. Toscano Belle Arti bandisce una Mostra Provinciale Livornese per l'estate 1929. L'esposizione avrà sede nella Bottega d'Arte.
- II Vi saranno ammesse opere - mai esposte a Livorno - di pittura, scultura, disegno, incisione ecc. di artisti sindacati e non sindacati, residenti nella città e provincia.
- III Ciascun artista non potrà partecipare con più di tre opere, nè inviare per la scelta più di cinque opere. Non si faranno inviti particolari a singoli artisti o gruppi.
- IV La Commissione per la scelta delle opere, nominata dal Segretario Regionale, è composta dai Signori: Nomellini Plinio *Presidente*, - Gemignani Valmore - Guzzi Beppe - Zannacchini Giovanni - Servolini Luigi, *Segretario*.
- V Le decisioni della Commissione sono inappellabili.
- VI Gli artisti potranno inviare alla Segreteria (Via Acquedotti, 3, - Livorno) la scheda di notifica delle opere che intendono esporre non oltre il 1° Giugno 1929.
- VII I prezzi indicati nella scheda non possono essere in nessun modo variati.
- VIII Le opere dovranno giungere franche di porto e spese alla sede dell'esposizione non più tardi del 10° Giugno 1929.
- IX Delle opere presentate solo le non accettate potranno essere ritirate prima della chiusura della mostra.
- X Il Sindacato, pur garantendo di avere ogni cura delle opere, non assume alcuna responsabilità per eventuali danni, sia nei viaggi di andata e ritorno, sia durante il periodo della mostra.
- XII Sul prezzo effettivo di ciascuna vendita, anche se fatta direttamente dall'artista, dal proprietario o da altri, l'esposizione preleverà un diritto del 20%.
- XII Ogni scheda di notifica non sarà valida se non accompagnata dall'importo di L. 10.

Il Segretario Regionale
Antonio Maraini

La Commissione